

PALAZZO LASCARIS

IL PIEMONTE SI PREPARA AL CIRIO BIS

Sta nascendo il nuovo Consiglio a trazione Fratelli d'Italia che ottiene undici seggi. Sempre nella maggioranza cinque vanno alla «Lista Cirio» grazie all'ottimo risultato, quattro a Forza Italia e Lega e sei provengono dal «listino»

EMERGENZA

Troppi abbandoni e il canile «scoppia»

Bottino a pagina 6

TEATRO

Svelato il Festival di Borgio Verezzi

Servizio a pagina 7

■ In attesa delle decisioni sulla composizione della Giunta da parte del governatore azzurro Alberto Cirio, che ha sconfitto senza problemi gli sfidanti, l'esito delle elezioni regionali in Piemonte assegna 30 seggi alla maggioranza di centrodestra, ai quali va aggiunto il seggio spettante al presidente Alberto Cirio, e 20 seggi alle minoranze. Sul fronte della maggioranza, risulta come

primo partito Fratelli d'Italia, che conquista 11 seggi, ci sono poi sei seggi in arrivo dal 'listino' del presidente, cinque assegnati alla lista civica Cirio Presidente, e quattro ciascuno per Forza Italia e Lega. Non avrà rappresentanti a Palazzo Lascaris Noi Moderati. Fa discutere intanto il 'caso' Moderati.

Marco Cortese a pagina 2

ARIA DI POLEMICA, LA DECISIONE AL GIP

Toti, la procura contro la revoca dei domiciliari: non si è dimesso



■ Il lancio dell'agenzia Ansa che dà fuoco alle polveri arriva a metà pomeriggio: «La procura va verso il parere negativo sull'istanza presentata dal legale del governatore, l'avvocato Stefano Savi, di revoca della misura cautelare». Ci può stare. Forse inusuale l'annuncio a mezzo stampa, ma la posizione della pubblica accusa, non del giudice, tutto sommato è comprensibile. Secondo l'agenzia, i pm, «che hanno tempo fino a domani (oggi, ndr) per depositare il parere, ci sarebbe ancora il pericolo di inquinamento probatorio e di reiterazione del reato. Il gip deciderà entro venerdì».

Il passaggio delicato arriva subito dopo: «Il presidente, questo il ragionamento dei pubblici ministeri, non si è ancora dimesso e non sono stati ancora sentiti tutti i testimoni». La misura degli arresti domiciliari può dipendere dalle dimissioni? Il codice di procedura penale non lo prevede certamente. Che un atto giudiziario delicatissimo, come quello che riguarda la privazione preventiva della libertà di un individuo a tutti gli effetti innocente, dipenda da un atto politico è considerazione che stupisce, specie se effettivamente arrivasse da un magistrato. Il rischio di reiterazione del reato, ora che sono passate anche le Europee cui pure non partecipava il governatore, appare all'occhio esterno sempre più improbabile. Lo stesso avvocato Savi ha ricordato come Toti non abbia mai tentato di inquinare le «prove», anzi confermando tutti i versamenti ricevuti e dando la sua spiegazione a tutte le intercettazioni contestate, non certo negandole. Facile prevedere che se il «ragionamento dei pubblici ministeri» fosse effettivamente quello riportato dall'agenzia, la polemica sulla conduzione dell'inchiesta sarebbe destinata a esplodere.

DPist

POLITECNICO DI TORINO

Team Icarus presenta drone solare all'astronauta Chieli



Studenti e studentesse del Politecnico di Torino continuano a stupire. Il team «Icarus» di Polito ha infatti presentato in un evento pubblico il suo nuovo progetto di drone alimentato a energia solare. Il team studentesco, che con 130 componenti è il più numeroso dell'ateneo torinese, sta lavorando su diversi progetti innovativi. Tra questi, il progetto «Ra», che vuole realizzare il primo drone solare sviluppato da un'università italiana con una missione approvata dall'Enac.

Polito a pagina 3

La Lanterna del filosofo

di Michele Marsonet*



Politica genuina e Intelligenza Artificiale

■ Negli ultimi tempi c'è stata un'alluvione di filmati fasulli, ma diventati presto virali, che hanno coinvolto numerosi politici europei. Negli Usa la situazione è ancora più grave poiché Donald Trump è diventato oggetto di una campagna di filmati falsi assai diffusi nei social. L'Intelligenza Artificiale pone rischi molto seri, poiché gli hacker al servizio delle potenze totalitarie lavorano per fomentare il caos nelle democrazie liberali. Il problema principale è capire come esse possano mettersi al riparo in questa guerra ibrida. Le elezioni al tempo dell'Intelligenza Artificiale diventano più complicate, al punto di far temere che i risultati possano essere manipolati falsando la volontà popolare. In passato, per produrre contenuti fasulli, erano necessarie risorse e competenze che pochi possedevano. L'avvento dell'IA ha reso tutto più semplice. Sono sufficienti una fotografia e la registrazione della voce per costruire un filmato in cui si può far dire a tutti qualsiasi cosa. Anche la sicurezza informatica ha fatto progressi. Non tali, tuttavia, da impedire che i falsi circolino in abbondanza e convincano gli elettori meno smaliziati. Per quanto sia uno strumento sofisticato dal punto di vista tecnico, l'Intelligenza Artificiale sfrutta l'impulsività degli utenti dei social network. I falsi si nutrono della dimensione emotiva della comunicazione, che è parte integrante della natura degli esseri umani. È quindi importante che in Occidente le autorità adottino misure efficaci per limitare i danni, senza scordare che le autocrazie vantano un gran numero di simpatizzanti nei Paesi occidentali. Accanto a quelli che si manifestano apertamente, vi sono i simpatizzanti nascosti. Quest'ultima è per ovvi motivi la categoria più pericolosa, in quanto può diventare una vera e propria quinta colonna se i conflitti in corso dovessero ulteriormente inasprirsi.

*Filosofo
già Preside di Lettere e Filosofia UniGe

ELEZIONI

Biella va al centrodestra: vince Olivero. Vercelli al ballottaggio

■ Marzio Olivero, candidato del centrodestra, è il nuovo sindaco di Biella, senza ballottaggio. Olivero (nella foto) vince con il 54% delle preferenze. L'avversario dem Marta Bruschi si ferma al 34%, Andrea Foglio Bonda sul 10%. Sotto l'1% i gruppi guidati da Riccardo Ramella e Daniele Dellamontà. «Abbiamo saputo convincere le persone della bontà dei nostri programmi - dichiara il neo primo cittadino di Biella - e la vittoria è il frutto di un percorso iniziato già tempo fa, con un obiettivo preciso».

A Vercelli invece non c'è stata vittoria al primo turno e ci sarà il ballottaggio tra il candidato del centrodestra Roberto Scheda e il candidato del centrosinistra Gabriele Bagnasco. L'avvocato, sostenuto dalla coalizione formata da Fratelli d'Italia, Forza Italia e Lega, a scrutini conclusi, ha ottenuto il 37,87% di preferenze, contro il 25,6% del medico in pensione sostenuto da Pd, Sinistra Italiana e Europa Verde, e una lista civica. Terzo in ordine di preferenze Carlo Olmo, che conquista il 15,68% dei voti, a seguire c'è il sindaco uscente Andrea Corsaro con il 10,82%. «Con sette candidati sindaci e una frammentazione del



genere - afferma Roberto Scheda - non si poteva andare oltre. Un ringraziamento va per primi ai tre partiti che mi hanno sostenuto».

Per Gabriele Bagnasco, «il ballottaggio era il risultato che tutti ritenevano più probabile e che tutti ci aspettavamo: siamo abbastanza soddisfatti».

Il candidato di Azione e Stati Uniti d'Europa Fabrizio Finocchi ha ottenuto il 5,15%, Michelangelo Catricalà (lista civica) il 2,62%, la candidata M5S Valentina Bruson il 2,27%.

TORINO

Tre grandi Comuni al ballottaggio

Servizio a pagina 2

CUNEO

I risultati comunali nelle «4 sorelle»

Marini a pagina 5

Marco Cortese

■ In attesa delle decisioni sulla composizione della Giunta da parte del governatore azzurro Alberto Cirio, che ha sconfitto senza problemi gli sfidanti, l'esito delle elezioni regionali in Piemonte assegna 30 seggi alla maggioranza di centrodestra, ai quali va aggiunto il seggio spettante al presidente Alberto Cirio, mentre 20 seggi vanno alle minoranze.

Sul fronte della maggioranza il primo partito è Fratelli d'Italia che conquista 11 seggi, ci sono poi sei seggi in arrivo dal 'listino' del presidente, cinque assegnati alla lista civica Cirio Presidente, e quattro ciascuno per Forza Italia e Lega. Non avrà rappresentanti a Palazzo Lascaris Noi Moderati.

I 6 eletti del 'listino' sono: Elena Chiorino (Fdl), Fabio Carosso (Lega), Annalisa Beccaria (Forza Italia), Maurizio Marrone (Fdl), Gianna Gancia (Lega) e Marco Gabusi (Forza Italia). Eletti anche nel proporzionale, Chiorino, Marrone e Gabusi lasceranno i posti a colleghi di partito.

Sul fronte delle opposizioni, il Partito Democratico conquista 12 seggi. Seguono, con tre seggi ciascuno, Alleanza Verdi Sinistra e Movimento Cinque Stelle, e con un seggio a testa la lista civica Pentenero Presidente e Stati Uniti d'Europa. Non ottiene rappresentanza Piemonte Solidale. Senza seggi in Consiglio regionale anche Piemonte Popolare e Libertà, le due liste che sostenevano rispettivamente le candidature alla presidenza della Regione di Francesca Frediani e Alberto Costanzo.

Oltre ai sei del 'listino' presidenziale, questi dovrebbero essere le consigliere e i consiglieri eletti.

Per il centrodestra, sono eletti per Fratelli d'Italia, a Torino Maurizio Marrone, Davide Nicco, Roberto Ravello, Marina Borde, Paola Antonetto (primi esclusi: Alessandra Binzoni e Giovanni Ravallo), ad Alessandria Federico Riboldi, ad Asti Sergio Ebarbano, a Biella Davide Zappalà, a Cuneo Paolo Bongioanni, a Novara Marina Chiarelli, a Vercelli Carlo Riva Vercellotti; per la Lista Civica Cirio Presidente, a Torino Silvio

PALAZZO LASCARIS

Definita la composizione della nuova assemblea

Per la maggioranza undici seggi a Fratelli d'Italia, cinque alla «Lista Cirio», quattro e Forza Italia e Lega oltre ai sei consiglieri del «listino»



Magliano, Sergio Bartoli, Mario Salvatore Castello, a Biella Elena Rocchi, a Cuneo Marco Gallo; per Forza Italia, a Torino Andrea Tronzano e Paolo Ruzzola (primo escluso: Mauro Fava), ad Asti Marco Gabusi, a Cuneo Francesco Graglia; per la Lega, a Torino Fabrizio Ricca e Andrea Cerutti (prima esclusa: Sara Zambaia), ad Alessandria Enrico Bussalino, a Cuneo Luigi Genesio Icardi.

Per il centrosinistra, per il Partito Democratico, a Torino Mauro Salizzoni, Monica Canalis, Daniele Valle, Alberto Avetta, Nadia Conticelli e Francesco Casciano (prima esclusa: Laura Pompeo), ad Alessandria Domenico Ravetti, ad Asti Fabio Isnardi, a Biella Emanuela Verzella, a Cuneo Mauro Calderoni, a Novara Domenico Rossi, a Vercelli Simona Paonessa;

per Alleanza Verdi Sinistra (Avs), a Torino Alice Ravinale e Valentina Cera, a Cuneo Giulia Marro; per Stati Uniti d'Europa, a Torino Vittoria Nallo.

Per il Movimento Cinque Stelle, a Torino Sarah Disabato e Alberto Unia, ad Alessandria Pasquale Coluccio.

Fa però intanto discutere il possibile ingresso dei Moderati nella Giunta Regionale di centrodestra, probabilmente con il neo consigliere regionale Silvio Magliano, che alle ultime consultazioni era candidato nella Lista Civico Cirio Presidente e si è piazzato al primo posto, ottenendo oltre cinquemila preferenze. I Moderati infatti - con l'assessora all'Istruzione e alle Politiche Giovanili Carlotta Salerno - fanno già parte della Giunta 'rossa' del Comune di Torino, guidata dal

sindaco Stefano Lo Russo, e sono stabilmente inseriti nella maggioranza in Sala Rossa, con i consiglieri comunali Simone Fissolo e Ivana Garione. In politica tutto è possibile: difficile però immaginare che lo stesso Partito dei Moderati possa stare sia in una Giunta di centrodestra che in una di centrosinistra...

La questione dovrà sicuramente essere affrontata quanto prima.

Il sindaco Stefano Lo Russo prova a sminuire il problema, ma non potrà tentennare ancora a lungo. Intanto, afferma che «il rapporto di fiducia tra la Giunta e il Consiglio riguarda il Consiglio: sono quelli i perimetri dentro i quali occorre verificare i rapporti politici». Un confronto però che pare non ci sia stato ad esempio con la recente nomina del nuovo assessore

alla Legalità del Comune di Torino - il carabiniere Marco Porcedda, in sostituzione della candidata alla presidenza della Regione Piemonte per il centrosinistra, Gianna Pentenero - avvenuta probabilmente senza che il sindaco abbia consultato consigliere e consiglieri comunali di maggioranza... Probabilmente, per evitare crisi, anche questa volta, qualcuno in Comune dovrà ingoiare il rospo e tacere.

«Posso sottolineare - aggiunge il primo cittadino - che abbiamo quasi raggiunto il 50% come centrosinistra e questo è un ulteriore elemento di riflessione. Senza dubbio il risultato che ci rinforza come coalizione politica è quello di un centrosinistra che governa situazioni complesse, perché i problemi sono tanti, ma lo fa con spirito di servizio che caratterizza la base valoriale che ci tiene insieme e intorno a un programma molto chiaro e definito, che è quello con cui ci siamo presentati alle elezioni del 2021 ed è quello su cui stiamo continuando a lavorare e su cui verremo chiamati a giudizio dai torinesi alla fine del mandato». «Al momento - conclude Lo Russo - siamo molto soddisfatti perché tante delle cose che avevamo detto che avremmo fatto le abbiamo già iniziate, alcune completate e le altre le stiamo facendo. Il risultato del centrosinistra fa crescere quello del 2021 e questo è motivo di incoraggiamento ad andare avanti in un gioco di squadra che finora ha pagato».

ELEZIONI

Torinese, tre grandi Comuni ai ballottaggi



■ Terminati gli spogli, arrivano i verdetti anche per le elezioni comunali.

Degli otto Comuni con più di 15 mila abitanti nel territorio della Città metropolitana di Torino cinque hanno già eletto il proprio sindaco al primo turno (Chieri, Collegno, Piossasco, Settimo Torinese e Vinovo), tre Comuni andranno invece al ballottaggio tra due settimane (Leini, Rivoli e Giaveno).

A Chieri si è affermato il candidato del centrosinistra Alessandro Sicchiero, con il 52,26 per cento delle preferenze, rispetto al 29,39% dello sfidante di centrodestra Livio Vezzoso.

A Collegno è stato eletto Matteo Cavallone, per il centrosinistra, con il 61,12% dei consensi, molto più indietro Stefano Ponte, candidato del centrodestra al 23,03%.

A Settimo Torinese c'è stata una netta affermazione della sindaca uscente, Elena Piastra, rieletta con i 75,31% dei voti, mentre lo sfidante Manolo Maugeri è rimasto al 19,35%.

Gli elettori e le elettrici di Vinovo hanno scelto Maria Grazia Midollini, eletta al primo turno con il 50,46%, mentre a Piossasco la nuova sindaca è Simona Raneri, candidata per il centrosinistra e il Movimento 5 Stelle, con il 50,37% dei voti, rispetto al 33,35 del candidato di centrodestra Roberto Gerbaldo.

Andrà invece al ballottaggio, sabato 23 e domenica 24 giugno, il Comune di Leini, alle porte del Canavese, dove la sfida adesso si giocherà tra Luca Torella, centrosinistra, con 41,87% dei voti al primo turno, e Renato Pittalis, con il 35,72%, mentre è rimasto escluso il candidato del centrodestra Francesco Vecchi, al 18,4%.

A Rivoli, al secondo turno, la sfida si giocherà tra il candidato del centrosinistra Alessandro Errigo, che parte dal 49,95% dei voti del primo turno, e il sindaco uscente Andrea Tragaioli, al 44,18%.

Andrà al ballottaggio anche il Comune di Giaveno, nella Val Sangone, dove la contesa sarà tra Stefano Olocco, che ha ottenuto il 38,3% dei consensi, e Alberto Bidoccu, che ha raggiunto il 22,02%.

LP

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

INTESA SANPAOLO

Arriva a Torino la prima escape room per l'educazione finanziaria

Al Museo del Risparmio si potrà provare gratuitamente sabato prossimo

Elena Marchisio

■ Il Museo del Risparmio, ideato da Intesa Sanpaolo, presenta la prima 'escape room' sulle tematiche dell'educazione finanziaria.

Si tratta di un'attività diffusa lungo le sale del museo e immersiva, perché ai visitatori/giocatori sembrerà di trovarsi in una differente ambientazione, grazie a effetti luminosi, sonori e visivi e a elementi analogici realizzati per l'occasione.

L'esperienza di gioco simula la scalata a una vetta da parte di una cordata di alpinisti. A ogni turno, un gruppo composto al massimo da dieci persone dovrà affrontare alcune sfide legate al contesto montano, da risolvere il



più in fretta possibile per riuscire a terminare il percorso nel tempo assegnato.

La scalata alpina è una metafora della pianificazione finanziaria: la vetta rappresenta l'obiettivo, mentre

il cronometro il tempo per raggiungerlo, e le sfide che impegnano i giocatori - ovvero i risparmiatori, fuori di metafora - rappresentano i passi della pianificazione, come il calcolo delle entrate, la

stima delle uscite e la previsione di accantonamenti.

Il pubblico potrà provare la nuova attività gratuitamente sabato 15 giugno in uno tre turni in programma alle ore 15, 16 e 17, prenotandosi tramite l'indirizzo mail prenotazioniimdr@civita.art oppure telefonando al numero verde 800.167.619.

L'attività verrà proposta anche a luglio e poi, da settembre, una volta al mese.

Con l'occasione si potranno anche scoprire le varie sale del Museo e i suoi materiali audiovisivi e interattivi (video 3d, documentari, animazioni teatrali, app), inclusa la postazione di intelligenza artificiale 'Test & Fun' per dialogare con le due mascotte del Museo, For e Mika.

Loredana Polito

■ Studenti e studentesse del Politecnico di Torino continuano a stupire. Il team «Icarus» di PoliTo ha infatti presentato in un evento pubblico il suo nuovo progetto di drone alimentato a energia solare.

Il team studentesco, che con 130 componenti è il più numeroso dell'ateneo torinese, sta lavorando su diversi progetti innovativi. Tra questi, il progetto «Ra», che punta a realizzare il primo drone solare sviluppato da un'università italiana con una missione approvata dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (Enac).

Il team – supervisionato dal professor Paolo Maggiore, docente ordinario di Sistemi Aerospaziali presso il Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale Dimeas del Politecnico di Torino – ha presentato il progetto che sta per partire insieme a Maurizio Cheli, astronauta, Capo pilota, collaudatore Eurofighter e recordman di velocità su un veicolo elettrico.

Hanno portato i saluti istituzionali dell'ateneo la prorettrice Elena Baralis, che ha dichiarato: «I nostri team lavorano a progetti ambiziosi, che consentono di sperimentare nuove frontiere della ricerca, come questo velivolo elettrico. Vorrei ringraziare tutti i ragazzi e le ragazze che mettono il proprio entusiasmo nel loro lavoro in team, per riuscire a raggiungere la realizzazione concreta di prototipi come questo.

INNOVAZIONE

Il team Icarus presenta il nuovo drone solare

Il gruppo studentesco del Politecnico a confronto con l'astronauta Maurizio Cheli sul progetto



Il drone di PoliTo volerà con una missione approvata dall'Enac

Un ringraziamento, inoltre, anche alle aziende che supportano i nostri team, contribuendo a rendere possibile questa attività di formazione e ricerca».

Fulvio Corno, vice rettore del Politecnico per la Formazione, ha commentato: «Un drone è un progetto che co-

involve tutte le discipline ingegneristiche e soltanto nel lavoro di team si può sviluppare un progetto di questo tipo. Quindi mi unisco anch'io ai complimenti per il lavoro svolto, che è curato in tutti i suoi aspetti: da quello prettamente progettuale, fino al contatto con le

aziende, alla gestione delle risorse, alla comunicazione».

I relatori hanno trattato il tema della propulsione aerospaziale elettrica declinata nelle diverse forme: batterie, energia solare e idrogeno.

Sono intervenuti alla pre-

sentazione Luca Bedon, Head Research and Technology di Avio Aero; Mario Salipante, ingegnere dell'Enac - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile per la regolamentazione e ricerca in ambito Innovative Air Mobility; Gianfranco Chicco, professore di Sistemi Elettrici e Chair Ieee R8 Italy Section; Alessandro Borgia, Tommaso Bussi, Antonio Gregorio, Angelo Romano, Ludovica Mazzucco (Team Icarus - Progetto Ra). L'incontro è stato moderato da Raffaello Porro.

L'evento è stato realizzato in collaborazione con l'Ieee Italy Section e la Ieee Aerospace and Electronic Systems Society (Aess) tramite l'Aess Italy Chapter.

L'obiettivo del progetto 'Ra - Record Aircraft' è lo sviluppo e la realizzazione di un drone come dimostratore tecnologico, capace di svolgere missioni di lunga durata in completa autonomia energetica grazie all'utilizzo dell'energia solare.

Il prototipo iniziale, denominato 'Amelia', progettato e costruito dagli studenti e dalle studentesse del team

del Politecnico di Torino, ha effettuato il suo volo inaugurale nel maggio 2022. Questo volo ha dimostrato la capacità del gruppo nel realizzare un Uav (Unmanned Aerial Vehicle) di dimensioni medio-piccole, con un peso di 15 chilogrammi e un'apertura alare di 5 metri, compiendo un volo della durata di circa 20 minuti.

L'esperienza ha fornito inoltre importanti indicazioni sulle aree da migliorare per avanzare tecnologicamente con i futuri prototipi.

Dopo il raggiungimento della prima pietra miliare rappresentata dal prototipo, il gruppo si è posto un nuovo obiettivo per il velivolo futuro: raggiungere un'autonomia di oltre 10 ore utilizzando esclusivamente l'energia solare, realizzando il nuovo record di endurance per la categoria 'specific' dei droni.

La progettazione del prossimo velivolo, denominato 'Record Aircraft 2.0', è stata avviata nel marzo 2023 ed è attualmente in fase di sviluppo di dettaglio. La progettazione è programmata per essere completata entro settembre 2024. La costruzione è programmata per l'autunno 2024. L'installazione dei sistemi del velivolo, come il paracadute, la batteria e il computer di controllo del volo, avverrà durante i mesi autunnali, mentre il volo inaugurale è previsto prima del prossimo Natale. I test di volo sono pianificati per marzo e aprile 2025, con un volo di missione previsto già per il mese di maggio 2025.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.



Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917



MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

- Elevata employability
- Mix tra teoria e pratica
- Forte enfasi sulle soft skills
- Numerosi laboratori e project work
- Percorso estremamente professionalizzante
- Elevato coinvolgimento delle aziende partner
- 4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio
- Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

- distance learning (didattica online)
- tradizionale (didattica in aula)

Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo
Cecilia Mariani, Federica Paoli
011/6399244-205

Direttore
Prof. Stefano Bresciani
stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio
(*ammissione, costi, programma*):
www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



LE COMUNALI NELLE CITTÀ PIÙ GRANDI

Così hanno votato le quattro «sorelle» chiamate alle urne

Bra, Fossano e Saluzzo nel segno della continuità, cambio di rotta per Alba

Alessandro Marini

■ Le elezioni amministrative dell'8 e del 9 giugno 2024 hanno riguardato anche quattro delle sette sorelle: Alba, Bra, Fossano e Saluzzo.

Ad Alba è stato eletto Alberto Gatto del centro-sinistra. Il neosindaco della "capitale delle Langhe" si è imposto con il 50,9% dei voti, scongiurando il ballottaggio e distaccando di quasi 10 punti il sindaco uscente di centrodestra Carlo Bo che si è fermato al 42,7%. La terza candidata, la centrista Carlotta Boffa, ha ottenuto il 6,3% delle preferenze. La lista più votata è stata Alberto Gatto Sindaco che ha ottenuto il 15,09% dei voti.

A differenza di Alba, Bra ha riconfermato il sindaco uscente di centrosinistra Gianni Fogliato che si è imposto con il 53,68%, mentre lo sfidante, Massimo Somaglia, si è fermato al 46,62%. La lista più votata è stata quella del PD che ha raccolto 2468 voti, pari al 18,12% delle preferenze, aggiudicandosi 4 seggi in consiglio comunale. Le altre liste che hanno appoggiato Fogliato e che ottengono seggi in consiglio comunale sono Impegno per Bra che ottiene 3 seggi, Bra Bene Comune, Bra è Viva e "Ambiente e Solidarietà" che se ne aggiudicano uno a testa.

Invece, per quanto riguarda lo schieramento di centrodestra, elegge 2 consiglieri il Polo Civico Bra Domani, uno Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia-Noi Moderati.

Per quanto riguarda il comune di Fossano la lotta è stata più serrata. Nondimeno, Dario Tallone è stato riconfermato sindaco con 6455 voti, sebbene soltanto con 228 voti di vantaggio sullo sfidante Francesco Balocco.

Nella sfida fra gli schieramenti la Lega si è imposta come primo partito, ottenendo il 19,1%. Il partito porta a casa 4 consiglieri, trainato dal candidato consigliere più votato in assoluto, ossia Giorgio Maria Bergesio con 332 preferenze. Fratelli d'Italia, invece, si aggiudica 3 consiglieri, dal momento che ottiene 1492 voti di lista.

Seguono la lista Dario Tallone Sindaco con 719 voti, Forza Italia-Noi Mo-

derati con 684 e Fossano in Azione con 577 preferenze. Tutte e tre le formazioni si aggiudicano un seggio in seno al consiglio. Rimangono senza rappresentati in consiglio le liste Fossano Libera e Insieme per Fossano.

L'opposizione, oltre al candidato sindaco, si aggiudica cinque consiglieri,

due provenienti da Fossano Democratica e Viviamo Fossano ed uno da Direzione Comune Fossano.

A Saluzzo, la città più piccola come popolazione fra le sette sorelle, si riconferma vincitore lo schieramento di centrosinistra guidato dal neo sindaco Franco Demaria. Demaria ha ottenuto una



percentuale pari al 54,48% dei voti espressi, evitando così di andare al ballottaggio. Infatti, a Saluzzo erano ben quattro i candidati alla carica di primo cittadino. Giovanni Demanio per il centrodestra e i civici Marco Piccat e Re-

nato Pagliero. Giovanni Demanio si è fermato al 31,03% dei voti, ma riuscendo a conquistare almeno 4 seggi, a differenza degli altri due schieramenti che rimangono a zero.

La lista più votata è sta-

ta Saluzzo Civica Damiano Sindaco, all'interno dello schieramento di centrodestra, totalizzando un 12,06%. Segue a poca distanza, con l'11,51%, Una Città da Amare che ha supportato Franco Demaria.

A Boves una netta vittoria per Matteo Ravera

■ Le elezioni comunali nel paese ai piedi della Bisalta che si presentava con tre liste «civiche».

Alla vigilia del voto e nel periodo di campagna elettorale pochi bovesani ci son parsi entusiasti delle prospettive di voto (qualcuno sì), sicurissimi della scelta da fare... Una voglia di cambiamento si sentiva... Si è concretizzata poco...

Le Giunte precedenti guidate da Maurizio Paoletti, nel giudizio bovesano, risultano aver «governato bene». «Hanno tagliato il debito, ridotto le casse, messo a posto le piazze...». Tutte scelte che hanno pagato.

Il neo sindaco di Boves è Matteo Sebastiano Ravera, architetto, formazione

«Insieme per Boves», ha ottenuto 2.657 voti, maggioranza assoluta, 51,31%. Il suo sfidante Angelo Pellegrino, lista «Obiettivo Boves Viva», ha ricevuto 1.928 voti, il 37,23% (con sole due liste la precedente minoranza aveva una percentuale di paio di punti sopra). L'ex assessore Enrica Marianna Di Ielsi, con la sua «Boves Domani», ha raccolto 593 suffragi, l'11,45%, portando se stessa in Consiglio...

La maggioranza consigliere sarà formata da Nadia Lucia Tecco, 315 voti, Fabio Climaci, 298, Bruno Gastinelli, 213, Raffaella Giordano, 190, Massimo Borio, 172, Giorgia Lazzari, 168, Irma Goletto, 158, Luca Giordanengo, 156. Pri-

ma non eletta è Rita Ambrosoli, 84 voti, secondo l'ex capogruppo di maggioranza Gianluca Cavallo, 77, figura importante dei mandati di Maurizio Paoletti. Al fianco di Pellegrino, in minoranza consigliere, siederanno Costanza Lerda, la consigliera più votata in assoluto, capogruppo di minoranza uscente, 342 preferenze, e Franco Bartolomeo Macario, 240. Prima non eletta è Luciana Rovere, con 182 voti, che precede Sergio Francesco Paruzza, con 139. Lerda a parte, l'elettorato di «Obiettivo Boves Viva» ha scelto soprattutto persone senza precedenti esperienze amministrative, recenti o meno...

A.T.

A Chiusa di Pesio riconferma per Claudio Baudino

■ È decisamente netta la riconferma per Claudio Baudino - 37 anni, agronomo ed imprenditore agricolo - a sindaco di Chiusa Pesio. In paese è buona la percentuale dei votanti, che si assesta attorno al 72%, con irrisionarie percentuali di schede bianche (0,86%) e nulle (2,1%). Baudino ha ottenuto 1.444 voti, pari al 68,79%, superando il rivale Diego Bottasso fermo a 593 preferenze, pari al 28,25%. Il successo di Baudino è stato costruito in tutti e sei i seggi, in



modo più marcato in frazione Combe e San Bartolomeo dove le percentuali hanno superato e sfiorato l'80%. Solo nella sezione di Vigna la forbice è più ridotta ma con distacchi comunque importanti.

In merito alle preferenze personali, 187 quelle ottenute da Daniela Giordanengo, assessore uscente. A seguire, nella lista del candidato sindaco vincente, Michele Ellena con 119 voti, Simone Giorgetti con 96 e via via tutti gli altri componenti del consiglio:

Guido Milano (79), Margherita Ferreiro (70), Sara Ponzo (63), Margherita Bessone (47), Caterina Canavese (42). Per la minoranza, oltre al candidato sindaco sconfitto, in Consiglio entrano Armando Erbi (105 preferenze), Simone Mauro (81) e Emanuele Alberto (40). «Grazie per aver scelto di dare valore al percorso che abbiamo fatto insieme in questi primi cinque anni - ha commentato Claudio Baudino -. Per come intendiamo noi l'impegno amministrativo in palio non c'è nient'altro che del gran lavoro, che non vediamo l'ora di tornare a fare, rimboccandoci le maniche con spirito di servizio».

L'ANGOLO DI ME.FISTO

La politica a Novara e dintorni: gli odori, l'inconscio e l'odore di "san(t)ità". Compiti in classe e non «per classi»

■ Un dopo elezioni che, in teoria, dovrebbe essere Chiarelli(ssimo), almeno a Novara e provincia. Decisivo, quanto al fantasma del Polo logistico su Pernate con l'ac(Canton)amento a Galliate di quanto a Novara era stato indefessamente portato avanti da Canelli&C., dove "C" non significava né "Compagni" né "Camerati" o, forse, era una "G".

Un dopo elezioni rappresentativo di quanto la Lega, senza un Vannacci di turno, e nonostante abbia riempito i serbatoi votanti attingendo risorse da una lista nata come civica (Forza Novara) e poi oggetto di esuviazione, abbia lasciato comunque sul territorio effluvi atomistici di brandelli politici non proprio profumati di sana aria padana. Certo il Covid ha determinato in tante persone disturbi vari, tra cui l'anomia, ossia la mancanza di olfatto. Ma, siccome, alla fine la "salute" è la cosa più importante e se manca tutto il resto passa in secondo piano, Novara e i

Novaresi hanno bisogno di risposte (e risorse) importanti. Adesso! Per esempio:

1. corrisponde a verità il fatto che gli oneri finanziari (598 milioni di euro circa) del nuovo ospedale la cui gara, bandita nel 2019, pare sia già costata oltre due milioni di euro, supereranno il costo di realizzazione dell'immobile (530 milioni di euro), aumentando così il costo dell'operazione di partenariato pubblico privato?

2. Vista la "fulminea consulenza" richiesta dalla direzione novarese che avrebbe indicato - come da perizia - in 111 milioni di euro il maggior costo di costruzione del nuovo ospedale (pari a 530 milioni di euro); considerato che la Giunta Regionale ha deciso, pertanto, di aumentare l'investimento dei privati sino a 330 milioni e mezzo di euro circa non modificando il proprio contributo (circa 199 milioni di euro), chi pa-

gherà per vent'anni o giù di lì, i maggiori canoni che peseranno sui costi della sanità piemontese?

3. Quale sarà la superficie in metri quadri del nuovo ospedale? 160mila, 192mila o chi lo sa? Perché eventuali appalti potrebbero costare molto, ma molto di più (si dice più di un centinaio di milioni in base alla variazione della metratura).

Insomma, di fronte ad una percezione consapevole di vari odori, ne abbiamo anche una inconscia a livello inconscio che non ci produce sensazioni piacevoli perché la Sanità dovrebbe essere di tutti, come i debiti, e non dovrebbe servire, necessariamente, un onorevole "cursus honorum" per curarsi. I nuovi "eletti" avranno di che preoccuparsi.

Mario Paganini
(angolodime.fisto@gmail.com)



Monica Bottino

■ Tutti amanti degli animali, salvo poi abbandonarli quando ci si stufa. Succede anche a Genova, dove, ormai da tempo il canile di Monte Contessa deve affrontare grandi difficoltà, che ne dirottano la funzione: quella di accogliere animali senza padrone per un periodo di tempo limitato, finché non si trova un'adozione consapevole. Ma spesso i cani che arrivano sono morsicatori, o comunque non educati, a causa della «moda» di acquistare cani di razze difficili, come pitbull o simili e poi non saperli gestire.

«Stiamo assistendo a una continua e preoccupante crescita degli abbandoni, di sequestri per maltrattamento e di rinuncia della proprietà, una pratica che si sta sempre più diffondendo a Genova e che oggi addirittura arriva ad avere una lista d'attesa che gli uffici competenti non possono più scorrere, in quanto il canile è full», è la denuncia dell'assessore comunale agli Animali Francesca Corso, che ha raccolto il grido di allarme dell'associazione Una Odv che gestisce la struttura di Monte Contessa. «Riteniamo necessario e urgente lanciare un forte appello al senso di responsabilità dei genovesi proprietari di cani perché valutino tutte le alternative prima di ricorrere alla rinuncia della proprietà, perché il proprio cane potrebbe di fatto trovarsi senza una casa. Nelle prossime settimane lanceremo anche una campagna di sensibilizzazione che prevenga il fenomeno degli ingressi in canile e quindi degli abbandoni, spesso connessi a una scarsa conoscenza delle caratteristiche delle razze che si acquistano, e che sta diventando una pratica purtroppo sempre più diffusa con conseguenze negative profonde sullo stato di salute dell'animale».

Il Canile di Monte Contessa si trova sulle alture di Sestri, è immerso nel verde e nasce per essere un ricovero temporaneo: può accogliere fino a circa 100 ca-

INTANTO È FLORIDO IL TRAFFICO DI ANIMALI DALLE CITTÀ DEL SUD ITALIA

Emergenza cani abbandonati al canile c'è la lista di attesa

L'assessore Corso e l'associazione Una di Monte Contessa lanciano l'allarme: «non c'è posto nemmeno fuori regione»



Si abbandonano cani anziani, ma spesso anche cani pericolosi che non possono venire adottati

ni, più un piccolo numero di gatti. Lo scopo principale della struttura è prendersi cura degli animali rimasti soli per un periodo di transizione, in attesa di trovare loro una nuova famiglia. «Negli ultimi anni gli equilibri sono cambiati: entrano sempre più cani, molti di taglia grande, spesso hanno alle spalle una storia complicata che ha peggiorato il loro carattere, a volte hanno già morso qualcuno - continua l'assessore - Tutte condizioni che rendono difficile, a volte impossibile, una nuova adozione». La Legge Regionale n. 23 del 22 Marzo 2000 prevede che chi non intende più tenere con sé il proprio cane possa rinunciare alla sua proprietà e affidarlo al canile: questa pratica, in particolare, è diventata molto frequente nel Co-

mune di Genova: nel 2023 l'Ufficio competente ha ricevuto più di 70 richieste, un sovraccarico che di fatto non consente più di accogliere animali all'interno della struttura. Delle 35 strutture fuori regione contattate per accogliere i cani in lista d'attesa nessuna ha dato disponibilità di posti.

«Come amministrazione stiamo lavorando per ampliare la struttura - conclude l'assessore Corso - ma l'emergenza è ora e soprattutto è necessario che ci sia una presa di coscienza collettiva sulle responsabilità che si hanno nel momento in cui si decide di prendersi cura di un animale».

Ma c'è anche un altro problema, che non va sottovalutato. Dopo l'avvento dei social sono moltissime le proposte di adozione, anche di cuccioli, che arrivano da zone del sud Italia dove il randagismo è diffusissimo. Una sorta di «traffico» di animali, che i volontari spostano con staffette e fanno arrivare fino al Nord, a fronte di un «rimborso» che si aggira sui cento euro. Cani e gatti che non dovrebbero nemmeno nascere se ci fosse una corretta gestione sul territorio, ma che invece alimentano un mondo che è sempre più difficile da gestire, non senza sofferenze per gli animali stessi.

I CONIUGI, COLPITI CON UNA RONCOLA, SONO IN GRAVI CONDIZIONI

Tenta di uccidere i «suoceri» per vendicarsi della sua ex

Svolta nella brutale aggressione di San Colombano: fermato un venticinquenne accusato di aver massacrato anche il cane

■ Sempre il rifiuto di accettare la fine di una relazione. Sempre la gelosia oltre ogni estrema logica. Sempre il concetto che una donna è un oggetto da possedere, la cui perdita deve essere «vendicata». C'è la solita, inaccettabile spirale di follia, violenza ed egoismo dietro l'ennesima tragedia che si è verificata a Celesia, una frazione di San Colombano Certenoli, a pochi chilometri da casa. Cambia soltanto l'bersaglio, la vittima. Non la donna decisa a chiudere ogni le-

game, ma la coppia di suoi genitori, «colpevoli» delle scelte di libertà della figlia, e addirittura il cagnolino, l'unico a non essere sopravvissuto alla furia dell'aggressore. Una sorta di «punizione» ancor più subdola e inumana, quella che l'uomo accusato della tentata strage, avrebbe inferto alla sua ex che lo ha abbandonato. Gli inquirenti correttamente sottolineano la presunzione di innocenza che va riconosciuta a Andrea Bandini, 25 anni, ma il suo arresto è scatta-

to nella convinzione che ci siano pochi dubbi circa la sua colpevolezza e sulla solidità delle prove lasciate dall'uomo.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri del nucleo investigativo di Genova, verso le 22 di domenica, i genitori della ragazza, due coniugi di 62 e 65 anni mentre si trovavano nella loro casa a Celesia, sono stati aggrediti violentemente al volto e al cranio con una roncola dal giovane che ha ucciso il loro cane di piccola ta-

glia prima di provare a scappare a bordo della loro auto di cui aveva rubato le chiavi. Prima è salito su una T-Roc poi, non riuscendo a inserire la retro, ha preso una Fiat 500, dirigendosi verso il bosco.

La sua fuga è stata notata da un vicino che si era affacciato sentendo strani rumori e lamenti. Il 25enne ha però perso il controllo dell'auto dopo poche centinaia di metri, è finito fuori strada ed è scappato a piedi.

All'arrivo delle pattuglie dei carabinieri, la casa sembrava teatro di una tentata rapina finita male. Ma gli inquirenti hanno subito preso un'altra pista mentre i soccorritori curavano sul posto e trasferivano in ospedale i due feriti in condizioni molto gravi, con i vigili del fuoco costretti a far passare le barelle da una finestra.

A spingere i carabinieri sulle tracce del giovane che non aveva accettato la relazione della ex con un nuovo fidanzato c'erano anche i messaggi sul telefono della ragazza, con tanto di più o meno esplicite minacce nei confronti dei familiari e del cane stesso. Quasi una prima traccia di premeditazione, confermata anche dalla scelta dell'arrestato di sparire da casa venerdì scorso, evitando di usare il cellulare sperando di non essere più rintracciabile.

Le indagini stanno accertando se sabato si sia anche appostato in una casa vicina a quella della coppia, per poi passare in azione domenica sera. Si sarebbe arrampicato lungo la parete, raggiungendo un terrazzo e sorprendendo prima la donna che si era avvicinata alla finestra. A lei sono stati inferti i primi, violenti colpi di roncola al volto e alla testa. In camera è arrivato anche il marito, allarmato dalle urla della moglie, proprio mentre l'aggressore stava uccidendo il cane che, nonostante di piccola taglia, ha cercato di difendere strenuamente i padroni. L'uomo è stato spinto in bagno e colpito a sua volta con violenza. Ieri la svolta delle indagini, con l'arresto del venticinquenne che non voleva cedere all'idea di perdere la «proprietà» della sua ex fidanzata.

AD ANDORA VINCE DEMICHELIS

A Sanremo è caccia al voto dei candidati sindaci esclusi

■ Sarà una sfida a due a decretare il prossimo sindaco della città dei fiori: a Sanremo il risultato del primo turno ha indicato la strada per il ballottaggio tra Alessandro Mager e Gianni Rolando, con il secondo che può godere di un vantaggio praticamente di 10 punti percentuali (42,06% a 32,48%). Fuori gioco invece Erica Martini (1,19%), Roberto Danieli (0,5%). Mentre Fulvio Fellegara (19,91%) avrà comunque una poltrona da consigliere di minoranza, così come Roberto Rizzo (3,86%). Rolando può contare su un vantaggio di quasi dieci punti che rappresenta un tesoretto difficile da disperdere; Mager ha più chance di conquistare i voti degli elettori che hanno votato il candidato di centrosinistra Fulvio Fellegara. Prematuro parlare di accordi o apparentamenti. A Sanremo è una partita tutta da giocare. Finita invece con la vittoria del centrosinistra quella di Albenga, il secondo Comune più importante in provincia di Savona. Raddoppia il suo mandato il sindaco Riccardo Tomatis che ha incassato ben 19 sezioni su 22, perdendo con uno scarto davvero minimo anche nelle 3 sezioni (la 10, la 12 e la 16) favorevoli al rivale Nicola Podio del centrodestra. La sfida si è conclusa con il 56,84% delle preferenze per Tomatis, sostenuto da tre liste, e con il 43,16

% per Nicola Podio che invece poteva contare su quattro liste. Neanche il tempo di festeggiare che il primo cittadino è già al lavoro: «La continuità di mandato è fondamentale per garantire la realizzazione completa dei progetti che trasformeranno Albenga in una città ancora più vivibile e moderna. Partiremo dalla riqualificazione di piazza del Popolo. L'ex Cinema Astor grazie al nostro impegno diventerà un centro giovani». Il candidato del centrodestra Nicola Podio ha comunque assicurato «un'opposizione seria e non aggressiva». Ad Andora ha vinto Mauro Demichelis che è stato riconfermato per i prossimi 5 anni, riuscendo a spuntarla nel confronto diretto con Patrizia Lanfredi, sua ex vicesindaco. La lista di «Andora +» di Demichelis ha ottenuto il 53,75%, mentre «Viviamo Andora» di Patrizia Lanfredi il 46,25%. «Una vittoria combattuta perché è stata una elezione condizionata dall'emergenza idrica vissuta da Andora negli ultimi anni - si è affrettato a sottolineare il sindaco dopo i festeggiamenti - . Terremo, come sempre, in considerazione tutti gli elettori a prescindere da chi abbiano votato. Noi abbiamo sempre lavorato a servizio di tutte le realtà andoresi e così continueremo a fare».

GDG

EDIZIONE ESTIVA ITINERANTE

«Orientamenti» segue gli studenti in vacanza, al mare e non solo

Dal 18 giugno all'11 luglio torna Orientamenti Summer. L'evento, organizzato da Regione Liguria, per sostenere gli studenti e i loro genitori nella scelta del miglior percorso formativo post scuole medie. Nove tappe nelle quattro province liguri, entroterra incluso, con workshop gratuiti per conoscere tutto sull'offerta di enti di formazione e istituti scolastici, scoprire attitudini e interessi personali, strumenti e tendenze del mercato del lavoro con esperti e professionisti della formazione grazie alla collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Università degli Studi di Genova.

«Orientamenti è un grande contenitore che dura 365 giorni all'anno - dichiara l'assessore regionale alla Formazione e all'Orientamento Marco Scajola -. Con Orientamenti Summer vogliamo offrire una possibilità, totalmente gratuita, a tutti coloro che devono decidere come proseguire il proprio percorso formativo dopo le scuole medie. Nove incontri con workshop interattivi gestiti da professionisti della formazione in grado di orientare i ragazzi e i loro genitori alla miglior scelta possibile. Saremo in tutti i capoluoghi della regione, ma anche nelle aree interne dando così il giusto spazio al nostro meraviglioso entroterra e a chi lo abita. In pochi giorni abbiamo già oltre 500 prenotati, ma puntiamo, ovviamente, a incrementare questi numeri con l'obiettivo di essere d'ausilio per più studenti liguri possibili. Vogliamo affermarci, evento dopo evento, come un punto di riferimento costante. Invito i ragazzi a fidarsi di noi, dei nostri consigli e di ciò che possiamo garantire per una scelta consapevole».

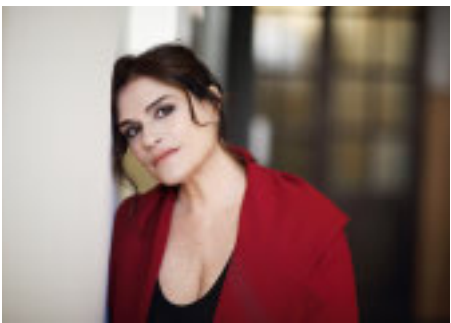
«Anche quest'anno Orientamenti Summer si rivolge a tutti gli studenti delle scuole medie che sono chiamati a scegliere il proprio futuro: un format virtuoso che ci permette, insieme alle innumerevoli attività portate avanti durante l'anno scolastico, di destagionalizzare il Festival di novembre. In questo modo orientiamo davvero i giovani liguri 365 giorni all'anno e lo facciamo su tutto il territorio, dal momento che queste tappe interesseranno da vicino tanti luoghi dell'entroterra - aggiunge l'assessore alla Scuola, Simona Ferro -. Mi piace sottolineare come in questa edizione si sia scelto di parlare anche ai ragazzi degli istituti superiori, grazie alla collaborazione con l'Università di Genova, per dare anche a loro un prezioso aiuto nella scelta del percorso accademico e professionale. La Liguria negli ultimi 10 anni è cresciuta esponenzialmente e crescerà ancora, ma per farlo ha bisogno soprattutto dell'apporto dei suoi giovani. Per questo crediamo che sia fondamentale aiutarli a coltivare i propri talenti e inseguire i propri sogni».

■ Dal «Moby Dick» di Melville con Alessandro Preziosi, che apre il festival venerdì 5 luglio all'insegna del mare e delle sue illusioni, ai travestimenti divini dell'«Anfitrione» di Plauto con Emilio Solfrizzi (9/10 luglio), dalle macchinazioni politiche di Jago, interpretato da Giuseppe Cederna nell'«Otello» di ispirazione pasoliniana proposto da Arca Azzurra (13/14 luglio), a quelle erotiche delle «Relazioni pericolose» di Choderlos de Laclos con Viola Graziosi, Giorgio Lupano e Silvia Siravo (26/27 luglio), fino alle metamorfosi magiche del «Sogno di una notte di mezza estate» (30 luglio) diretto e interpretato da Carlo Orlando e Eva Cambiale, il palcoscenico a picco sul mare di Borgio Verezzi torna ad ospitare i grandi racconti del teatro e della letteratura. Tutti percorsi dal filo sottile dell'inganno. Un tema teatrale per eccellenza, diventato centrale in un'epoca dominata da social media, fake news, telecamere invadenti e convenzioni sociali sempre più complesse. Nel programma scelto dal nuovo direttore artistico del Festival, ogni spettacolo propone in chiave originale la tensione tra ciò che si è e ciò che si vuole (o si deve) sembrare. Un gioco che si riverbera tanto nei classici quanto nella commedia contemporanea. Con «L'Illusione Coniugale» di Eric Assous (19/20 luglio), la felicità apparente della coppia perfetta interpretata da Rosita Celentano e Attilio Fontana, implode all'arrivo di un misterioso terzo incomodo - Stefano Artissunch - rivelando un mondo in cui «nessuna bu-

TEATRO DAL 5 LUGLIO AL 14 AGOSTO

Il Festival di Borgio Verezzi racconta le forme dell'inganno

Ventiquattro serate, 13 titoli, 11 prime nazionali nel ricco cartellone realizzato dal direttore artistico Maximilian Nisi



Da sinistra in senso orario il pubblico di Borgio, Attilio Fontana, Rosita Celentano e Stefano Artissunch (L'illusione coniugale), Emilio Solfrizzi (L'anfitrione), Laura Marinoni (L'amore scoppio dappertutto) e infine Alessandro Preziosi (Moby Dick)

gia è senza conseguenze e nessuna verità priva di rischi". «Calcoli. Ovvero l'arte dell'inganno» è il titolo programmatico di una delle più grafianti satire sociali firmate da Gianni Clementi, in scena il 2 e il 3 agosto con la regia di Blas Roca Rey, protagonista insieme a Pietro Bontempo, Andrea Lolli e Monica Rogleddi. In «Un amore di peso» di Marco Cavallaro, sul palco

insieme a Stella Pecollo, una coppia imperfetta, secondo i diktat dell'apparenza, si trova ad affrontare e vincere pregiudizi e body shaming (5/6 agosto). Mentre in «Video Club» (8/11 agosto) - l'ultimo straordinario successo parigino di Sébastien Thiery - Gianluca Ramazzotti e Elena Arvigo, diretti da Marcello Cotugno, propongono un plot innovativo sulla crisi co-

niugale che induce a una riflessione profonda sul mondo iperconnesso in cui tutti viviamo, facendo emergere verità taciute. Fanno da contraltare a questa rete di equivoci e inganni le due proposte di teatro in musica, scelte per omaggiare due personaggi che con la loro vita e la loro opera hanno sfidato, anche drammaticamente, tutte le

convenzioni e le apparenze. Torna in Liguria, proprio a due passi da Sanremo, «Avec le temps, Dalida», portato con successo nei teatri di tutta Europa da Maria Letizia Gorga (16 luglio), e arriva in prima nazionale «L'amore scoppio dappertutto» (21/22 luglio) uno spettacolo musicale dedicato Fabrizio De André in occasione del 25° anniversario dalla scomparsa,

interpretato da Laura Marinoni con l'accompagnamento dal vivo dell'Alessandro Nidi Ensemble. Si chiude nell'illusione fiabesca evocata dalle Grotte di Borgio Verezzi, le più colorate del mondo. In scena, «Una sottile pazzia», tratto dai testi dello scrittore ligure Marcello Barlocco, e portato in scena Davide Diamanti (lunedì 12 agosto), e il visionario «Dreams», ispirato a Lo cunto de li cunti di Basile, un affascinante percorso alla ricerca del filo magico che è in tutti noi, a cura della compagnia Teatro dell'Albero (14 agosto). «Nel panorama attuale - sottolinea il direttore artistico Maximilian Nisi - l'arte materiale, quella fatta di creta, di marmo, di pittura e di uomini è quanto mai importante. Rende materiale l'immateriale; predilige l'essere all'apparire. Il teatro, lo spettacolo dal vivo, mette in scena maschere, è vero, ma sono maschere che non nascondono l'uomo bensì lo restituiscono alla sua consapevolezza d'essere altro da ciò che appare. I caratteri prendono vita nelle parole del drammaturgo e nell'interpretazione degli attori e diventano esseri viventi che si relazionano con il pubblico. Questa non è solo arte, è magia.» Il Festival Teatrale di Borgio Verezzi è organizzato dal Comune di Borgio Verezzi, con il sostegno di Mic - Ministero della Cultura, Regione Liguria, Camera di Commercio Riviera di Liguria, Fondazione Agostino De Mari, Virgin Active, Calizzano Acqua Minerale Fonti Bauda e BCC di Pianfei e Rocca de' Baldi.





HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS

ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

Île De Cavallo | Bonifacio | Corsica | Tel. +33 495 703639 | info@hoteldespecheurs.com | www.hoteldespecheurs.com





studiowiki.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE